

*Il bando «50 per il Centocinquantesimo» ha scatenato le polemiche*

# Gita fuoriporta a Roma? E' gratis, paga il Comune

(cdi) Un viaggio a Roma gratis? Lo paga il Comune di Monza. Diciotto ragazzi monzesi sono andati a visitare la città eterna completamente spesi dal Municipio, per le celebrazioni del Centocinquantesimo dell'Unità d'Italia. È ad accompagnarli ci hanno pensato quattro educatrici, di cui due dal personale dell'Ufficio Politiche giovanili, una del Consorzio Exit e una del servizio civile. Una trasferta che ha fatto saltare la mosca al naso alla capogruppo di Fli **Anna Mancuso** che ha duramente contestato le modalità con cui è stata condotta l'iniziativa. «Che alla fine mi è sembrata solo uno spot elettorale per l'assessore alle Politiche giovanili **Martina Sassoli** a meno di un anno dal voto», ha gridato in Aula Mancuso rivolta all'assessore forzista.

A non convincere Mancuso tanto per cominciare la finalità del bando «50 per il centocinquantesimo», che aveva lo scopo di offrire a un massimo di 46 ragazzi tra i 18 e i 30 anni di recarsi a Roma tre giorni in visita al Senato e ai luoghi risorgimentali. Il Comune ha sostenuto le spese di alloggio, cena e visite

guidate ai ragazzi, che hanno effettuato la trasferta a maggio. «In un periodo di crisi in cui sono stati tagliati tre milioni di euro ai Servizi sociali vorrei capire l'utilità di un'iniziativa come questa - ha tuonato Mancuso - Una proposta educativa che sarebbe stata utilissima se fosse stata riservata ai ragazzi monzesi in condizione di disagio economico che con i propri mezzi non avrebbero potuto recarsi a Roma, allora si avrebbe avuto senso».

Nel bando, invece, non veniva data alcuna precedenza in base al reddito familiare, ma la graduatoria veniva stilata secondo la modalità di arrivo delle domande. Un'altra caratteristica che Mancuso non ha esitato a contestare: «Ho scoperto che nelle Circoscrizioni il bando non è stato pubblicizzato - ha tuonato - E che in una delle prime posizioni si è trovato il fratello del capogruppo leghista **Marco Tognini**. Per vederci più chiaro ho presentato domanda di accesso agli atti». Il bando, pubblicizzato sul sito del Comune e su Monza Giovani, per la verità non ha ottenuto grande successo, forse

perché i giovani non erano interessati o perché molti non sono mai venuti a saperlo (da fuori città si è presentata solo una ragazza di Arcore). Solo in 28 alla fine si sono prenotati, ma non ne sono partiti più di 18 (il costo del viaggio era a carico del partecipante). «Eppure l'iniziativa non è costata poco dato che le educatrici hanno viaggiato in ae-

reo a spese del Comune, sono state remunerate per le giornate lavorative e gli straordinari e che è stato necessario pagare le guide turistiche - ha chiosato Mancuso - Ho trovato costi pari a 3mila euro solo per il pagamento della trasferta».

Non si è fatta attendere la replica di **Marco Tognini**: «Non c'è stato nessun favoritismo. Mio fratello e la sua fidanzata sono iscritti alla mailing list di Monza Giovani e quindi sono venuti a conoscenza dell'iniziativa e hanno partecipato, io non sapevo nemmeno ci fosse il concorso, lo sono venuto a sapere dopo che erano andati a Roma. Non sarebbe stato giusto che non partecipasse dato che era nei requisiti e inoltre è uno studente e

lavoratore precario». Ha respinto le accuse al mittente l'assessore **Sassoli**: «Mancuso dimostra disattenzione nei confronti dei giovani monzesi perché definire uno spreco un investimento di 3mila euro per promuovere la conoscenza delle istituzioni nazionali è ingiusto oltre che irrispettoso dei ragazzi stessi che hanno accolto con entusiasmo l'iniziativa». La pidiellina ha bollato tutto come «speculazione politica». «Oggi più che mai è opportuno continuare a investire sulla conoscenza della nostra storia e delle nostre radici, a maggiore ragione quest'anno in cui festeggiamo i 150 anni dall'Unità d'Italia», ha chiosato **Sassoli**, ricordando anche l'ottenimento di finanziamenti europei e ministeriali per un ammontare di 2milioni di euro «grazie ai quali è stato possibile dare vita a moltissimi progetti per la nostra città, tra cui anche la realizzazione della "Monza Web Radio", nata su iniziativa dei ragazzi vincitori del bando "Let's get it together" e oggi divenuto un vero e proprio fiore all'occhiello in termini di partecipazione e positività giovanile».

Diana Cariani



Martina **Sassoli**, assessore Pdl



Marco Tognini, Lega Nord

